



Sindacato Nazionale Autonomo Degli Insegnanti di Religione
SEGRETERIA NAZIONALE
Via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA (RG) - Tel. 0932.762374 - Fax 0932.455328
Cod. Fisc.: 90006380886

LO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha definito lo Statuto *“uno strumento per garantire la partecipazione piena e attiva”* di tutti gli studenti della scuola secondaria *“alla vita e alle scelte della comunità scolastica”*.

La rilevanza che si è voluto dare a questo documento si evidenzia nello stesso strumento normativo utilizzato: lo Statuto, infatti, è stato emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 (pubblicato in Gazz. Uff., 29 luglio, n. 175). Esso, oltre ai vari richiami alle norme dell'ordinamento giuridico italiano, fa riferimento anche alla convenzione sui diritti del fanciullo, ratificata a New York il 20 novembre 1989, ponendo quindi le premesse per una affermazione di principi che va ben al di là dei confini nazionali.

Proprio in quanto diretto agli studenti, nella prospettiva di un confronto da aprire, lo Statuto offre una ampia definizione di scuola, indicandola come luogo di formazione e di educazione ai valori democratici, finalizzata allo sviluppo della coscienza critica ed alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. La scuola realizza il diritto allo studio, e favorisce lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

Fattore determinante in questo processo di crescita umana e culturale, che la scuola pone come suo progetto, è la qualità delle relazioni insegnante-studente; la centralità di tale relazione è determinante nello sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale.

La vita della comunità scolastica, aperta alla pluralità delle idee, deve educare alla libertà, valore centrale della nostra Costituzione, ed al *“rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale”*.

L'obiettivo di una progressiva maturazione del senso di responsabilità degli studenti deve essere perseguito attraverso il riconoscimento della loro partecipazione attiva e del loro diritto ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.



Sindacato Nazionale Autonomo Degli Insegnanti di Religione

SEGRETERIA NAZIONALE

Via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA (RG) - Tel. 0932.762374 - Fax 0932.455328

Cod. Fisc.: 90006380886

Gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione; analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

“I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento”.

In questo modo lo studente è sollecitato ad acquisire consapevolezza di se stesso, dei propri limiti e delle proprie potenzialità, e la valutazione, più che un “giudizio”, diventa indice misuratore del personale iter formativo.

In considerazione della mutata realtà sociale italiana, la scuola deve porre, poi, una specifica attenzione agli studenti stranieri, garantendo loro il diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono e promuovendo la realizzazione di attività interculturali.

“La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte di studenti e delle associazioni di cui fanno parte”.

La responsabilizzazione degli studenti alla vita scolastica diventa un fatto concreto solo se accanto ai diritti vengono indicati i doveri; tra questi lo Statuto evidenzia: la regolare frequenza dei corsi e l'assolvimento assiduo degli impegni di studio. Inoltre, secondo un generale principio di reciprocità e di rispetto, *“gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi”.*

Allo stesso modo di tutti coloro che sono presenti nella struttura scolastica, gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni di sicurezza dettate dai regolamenti dei



Sindacato Nazionale Autonomo Degli Insegnanti di Religione

SEGRETERIA NAZIONALE

Via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA (RG) - Tel. 0932.762374 - Fax 0932.455328

Cod. Fisc.: 90006380886

singoli istituti, ad utilizzare correttamente i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento.

“I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni”.

“In nessun caso può essere sanzionata, nè direttamente nè indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità”.

Una particolare garanzia agli studenti, in materia disciplinare, consiste nell'affidare ad un organo collegiale l'adozione di quei provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica.

“Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari”, inoltre, affinché tale sanzione non comporti un potenziale ritardo nel percorso formativo dello studente, la durata di tale allontanamento non può essere superiore ai quindici giorni. In tale periodo la scuola continuerà a mantenere, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro quindici giorni, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

I regolamenti delle scuole, in quanto strumenti di gestione democratica, sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.